

A Roma nella sede del Conaedi



L'ASSEMBLEA NAZIONALE AGEMOS

Votato all'unanimità l'o.d.g.

L'apertura dei lavori da parte
di Mario Villa



Una platea affollatissima ha fatto da cornice all'Assemblea Nazionale AGEMOS svoltasi il 2 dicembre presso la sede del Conaedi. Tanti gli ospiti (in rappresentanza di Logista erano presenti Louis Rodriguez, Maurizio Zaccheo, Federico Rella, per la FIT Giovanni Rizzo, Stefano Bartoli, Barbara Toxili, Marcello Carfagna di Ecomap, Michele Lepore di Adistal, Renzo Patria per Filtabacco, Roman Yazbech e Livio Vanghetti di Philip Morris, Giuseppe De Laurentis di BAT, Stefano Mannelli di Swedish Match, Roberto Vicentini, Diego Rispoli dei Monopoli di Stato, Nicola Altiero Guardia di Finanza, Nicole Touati della Logan's Ltd., Renato Mambella di Agio Cigar), numerosi i gestori, tanti gli amici.

Il Presidente di CSL Mario Villa, salutando brevemente i presenti all'apertura dei lavori, ha insistito sul nuovo ruolo che i DFL sono stati e sono chiamati a svolgere all'indomani della chiusura dei vecchi magazzini e ha invitato i gestori ad affrontare il cambiamento quali professionisti del mondo del tabacco. Ha quindi introdotto il prof. Franco D'Egidio dell'Università Cattolica di Milano, Amministratore delegato della Summit, Società di Consulenza e Formazione, partner italiana di TMA dove acquista grande esperienza nella formazione e nello sviluppo delle aziende e del personale. Nella sua carriera ha lavorato con le maggiori associazioni di categoria quali Confindustria, Federmeccanica e Confindustria.

IL PROF. FRANCO D'EGIDIO: "FARE RETE" E CONDIVIDERE I PROGETTI PER ESSERE PROTAGONISTI DEL FUTURO

Nel suo intervento dal titolo "Cambiamenti-Opportunità e Valore", fatto di spunti, idee e provocazioni, D'Egidio ha iniziato a parlare

partendo da un'affermazione di Galileo Galilei "non puoi insegnare qualcosa ad un uomo ma puoi solo aiutarlo a scoprirla dentro di sé". In questo modo il professore ha introdotto il tema della comunicazione moderna, estremamente negativa soprattutto se si parla di cambiamento. Rivolgendosi alla platea, D'Egidio ha sottolineato l'importanza di condividere sempre un pensiero positivo (il cosiddetto positive-thinking degli americani). "Il mare in cui voi navigate - ha detto D'Egidio - è un mare in burrasca: il mare rappresenta i mercati, la realtà che vivete, assolutamente discontinua, non lineare, e che presenta anche dei rischi. La cosa importante è possedere la preparazione tecnica necessaria per affrontare tutto ciò, e questa è una cosa che voi avete". Continuando nel suo discorso, il professore ha sottolineato la necessità di essere preparati psicologicamente ad affrontare il cambiamento per non rimanere sopraffatti. Importante è dunque avere un progetto da condividere. L'Associazione deve fare rete e per farlo, secondo D'Egidio, si deve essere il più possibile allineati, avendo un riferimento che crei attrazione.

Il professore ha poi continuato illustrando l'idea abbozzata insieme al Dott. Campanella e riguardante un' AGEMOS nuova, che arrivi senza problemi e affanni al 2010.

Fondamentale è essere riferimento di una rete di organizzazioni multifunzionali per servizi ad elevato valore aggiunto. Due, perciò, le parole chiave da seguire: **RETE** e **VALORE AGGIUNTO**. Questo, per essere una forza operativa politica portatrice di interessi economici di una *business community*. "Questo potrebbe essere un inizio su cui lavorare - ha proseguito D'Egidio - perché soltanto condividendo un progetto si può dare inizio alle cose". "Si devono codificare le istanze che provengono dal mercato cioè da tutti i gruppi d'interesse che gravitano intorno a voi, da Logista in poi. Questo significherà investire su un capitale relazionale". Il secondo step, secondo D'Egidio, sono i sistemi informativi, le strutture, i nuovi processi,



Prof. Franco D'Egidio durante il suo intervento ed a colloquio con il Presidente Campanella



L'On. Tommaso Mancina che ha presieduto l'Assemblea Nazionale



Il discorso del Presidente dell'AGEMOS Paolo Campanella



tutto ciò che permette di innovarsi e di crescere. “Questa è la cultura AGEMOS, e voi dovete farla vostra, per diventare imprenditori vitali, longevi e invulnerabili”. Un altro punto importante è l'interconnessione: è da qui infatti che si genera valore, perchè solo interagendo si può andare avanti.

Il professor D'Egidio ha parlato quindi di tutto ciò che significa innovazione oggi. Non potendo tralasciare il web, ha sottolineato l'importanza del navigare in Internet, delle informazioni che se ne possono trarre, informazioni che, contestualizzate, portano alla conoscenza. “Attualmente- ha continuato il professore- ci si deve basare sulla discontinuità dei sistemi e dei mercati, non c'è più linearità, tutto è indistinto, senza confini. Si deve ragionare in termini di orizzonti e cogliere ogni opportunità accettando il cambiamento al fine di crescere”.

“Prima di iniziare a declinare – ha insistito D'Egidio – è necessario provare a cambiare, ascoltando sempre e comunque gli interlocutori per poi costruire quello che chiede il mercato. E' necessario far tesoro delle conoscenze collettive dell'AGEMOS per compiere passi in avanti”.

Il professore ha insistito sull'importanza di cambiare paradigma. “Da magazzino siete passati al Deposito Fiscale, da Distributori locali siete diventati società polifunzionali. State crescendo nel cambiamento e da qui dovete trarre la vostra forza”. Citando una frase di Einstein, D'Egidio ha così concluso: “occorre un nuovo modo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio modo di pensare. Questo solo produrrà grandi risultati”.

A conclusione dell'intervento del prof. D'Egidio, Mario Villa ha presentato l'On. **Tommaso Mancina**, Consigliere economico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'On. Mancina, che ha accettato il ruolo di presiedere l'Assemblea Nazionale a testimonianza della fiducia riposta nell'Associazione, si è detto molto soddisfatto per l'evoluzione positiva che l'AGEMOS ha avuto in questi lunghi anni. Questa ha dato dimostrazione di concretezza, sin dai tempi dei Monopoli di Stato ed anche, e soprattutto, oggi che la privatizzazione obbliga ad operare in maniera diversa. Tommaso Mancina ha ricordato infine la delicata fase di cambiamento che attualmente stanno vivendo i gestori, e li ha invitati ad agire uniti e fiduciosi, apprezzando la vivacità con cui AGEMOS ha operato fino ad oggi.

CAMPANELLA: LA TUTELA DELLA CATEGORIA INNANZITUTTO

L'attenzione al futuro delle risorse umane impiegate nei DFL e l'impossibilità di trasferire il modello di distribuzione spagnolo al territorio italiano (per il quale la capillarità è da considerarsi un valore aggiunto), sono stati gli obiettivi primari del confronto di questo ultimo anno, che il Presidente ha ricordato ai dirigenti di Logista presenti all'Assemblea. Sono stati mesi di interazione per sciogliere i reciproci equivoci e far emergere le ragioni che hanno permesso la modifica delle linee del Piano fino ad ammorbidire la dura contrapposizione iniziale. Oggi, per il futuro dei gestori, è determinante la conoscenza dell'effettivo Piano industriale con il numero dei DFL che secondo Logista dovranno rimanere operativi e la collocazione logistica.

L'accordo firmato lo scorso 25 ottobre è un accordo sul “percorso” da fare insieme. Un passo

UN PERCORSO
COMUNE
NELL'ACCORDO
CON LOGISTA



Gli invitati ascoltano l'intervento del Presidente Campanella



Paolo Campanella e l'On. Renzo Patria, Presidente di Filtabacco.



Paolo Campanella a colloquio con Louis Rodriguez di Logista



Giovanni Risso, Presidente Fit

assai importante è stato il riconoscimento di una integrazione dell'identità per tutti i DFL, così come l'istituzione delle Commissioni Paritetiche AGEMOS – Logista per il confronto necessario al raggiungimento degli obiettivi. Il Presidente Campanella ha ricordato inoltre che le unioni volontarie dei DFL, in molti casi sono state scelte obbligate; anche per queste saranno necessarie ulteriori valutazioni ed approfondimenti.

Tra gli obiettivi primari dell'Associazione rimangono la garanzia dell'occupazione, nonostante le numerose incognite che caratterizzano in questo momento il mondo del tabacco, e l'attenzione ai produttori, i quali apprezzano e stimano AGEMOS e intendono valorizzare il ruolo dei DFL. Ciò potrà avvenire solo creando maggiore professionalità tra gli operatori del settore e ricercando attività aggiuntive. A tale proposito il Presidente ha sollecitato un tavolo di confronto anche con la FIT sulle attività complementari al tabacco per trovare soluzioni in grado di contenere le minori entrate derivanti dalla crisi del settore.

La difesa dell'operato della categoria e la volontà di proseguire uniti, come nel passato, sono state le parole conclusive del Presidente che ancora una volta, con forza, ha ribadito il valore dell'esperienza dei gestori grazie alla quale sarà possibile anche in futuro offrire un servizio sempre più vantaggioso per tutti gli attori della filiera del tabacco.

LA SOLIDARIETA' DELLA FIT E L'APERTURA DI LOGISTA

Tra gli invitati ha preso la parola **Giovanni Risso**, Presidente FIT. Risso ha evidenziato come il passaggio dal sistema dei Monopoli al





Maurizio Zaccheo, AD Logista Italia

privato abbia qualificato in senso imprenditoriale il ruolo dei gestori e abbia migliorato i rapporti con i rivenditori, che oggi si considerano a tutti gli effetti veri e propri "clienti". Favorevole ad una distribuzione unica, il Presidente FIT ha auspicato la soluzione positiva dei contrasti tra AGEMOS e Logista per il miglior servizio ai tabaccai. Ha quindi risposto positivamente all'invito del Presidente Campanella di avviare un dialogo per la distribuzione e vendita dei prodotti non-fumo in aggiunta alla vendita dei tabacchi.

L'Ing. **Maurizio Zaccheo**, AD di Logista Italia, nel suo intervento ha subito evidenziato gli elementi positivi della relazione del Presidente Campanella.

Ha anche ribadito che Logista ha mostrato una grande apertura verso la categoria: sebbene il confronto sia partito da posizioni molto distanti, la Società ha voluto recepire i suggerimenti di AGEMOS, comprendendo le esigenze e le difficoltà affrontate dai gestori e, infine, arrivando a convenire su una sola tipologia di DFL.

Zaccheo ha tenuto a precisare che il Piano Industriale contenuto nell'accordo è un piano funzionale e non dimensionale, quindi un piano teso a delineare il ruolo che i DFL sono chiamati a svolgere nel futuro e le funzioni a loro riservate.

Questo accordo è, pertanto, da considerarsi come un passaggio preliminare indispensabile per arrivare a determinare il dimensionamento della rete dei DFL, che sarà oggetto di successivi confronti tra le parti e che potrà essere influenzato anche dal modo in cui i DFL sapranno interpretare il ruolo di polo territoriale plurifunzionale per il mercato di riferimento.

Ha infine ribadito la volontà di continuare nella collaborazione con i DFL per rispondere al meglio alle esigenze ed alle sfide di un mercato sempre più esigente.

Anche **Federico Rella** (Logista Italia), intervenuto successivamente, condividendo l'analisi dell'AD ha ribadito che è stato firmato un accordo di "costruzione in prospettiva" e che quindi si è solo all'inizio di un confronto suscettibile di ulteriori modifiche e integrazioni.

Federico Rella di Logista



da sx: Alberto De Stefani, Louis Rodriguez, Paolo Campanella, Giuseppina Orru e Federico Rella.





Giuseppe Cretella DFL Reggio Calabria



Roberto Massimi DFL Sassuolo



Marco Verlini DFL Subiaco



Rodolfo Izzo DFL Napoli-Portici



Giovanni Arena DFL Catania

IL DIBATTITO E L'APPROVAZIONE DELL'ODG

Il dibattito che è seguito è stato animato da numerosi interventi di gestori tra i quali Francesco Maccarone (DFL Roccalumera), Rodolfo Izzo (DFL Napoli Portici), Giuseppe Cretella (DFL Reggio Calabria), Roberto Massimi (DFL Sassuolo), Giovanni Arena (DFL Catania), Marco Verlini coniuge della Signora Mirella Bettetto (DFL Subiaco), che hanno espresso le loro preoccupazioni per il futuro della categoria. E' intervenuto anche Michele Lepore, Presidente ADISTAL, ribadendo il ruolo fondamentale dei DFL che devono diventare sempre più competitivi per assicurare una migliore qualità dei servizi.

Nella sua replica il Presidente Campanella ha ribadito che l'obiettivo primario di AGEMOS è la tutela dell'intera categoria e che Logista non potrà prendere iniziative se non a seguito di un confronto con l'Associazione e tenendo conto delle volontà e delle direttive dei produttori.

L'Assemblea Nazionale si è conclusa votando all'unanimità una mozione che verrà dibattuta dal Consiglio Nazionale, che chiede:

1. che LOGISTA faccia conoscere (prima di discutere del nuovo contratto) il numero dei DFL che intende far permanere ed i criteri adottati.
2. che l'AGEMOS discuta ogni ulteriore rapporto contrattuale fra LOGISTA ed i DFL in sede di Assemblea Nazionale.
3. l'AGEMOS verifichi che le spettanze del mese di gennaio 2008 vengano liquidate alle medesime condizioni di gennaio 2007.



Francesco Maccarone DFL Roccalumera



Michele Lepore, Presidente Adistal



Franco Scisci DFL Rovereto



Al tavolo della Presidenza da sx: Mario Perna, Giuseppina Orru, Vito Serio e Paolo D'Onofrio.

Alcuni momenti della colazione di lavoro offerta nel corso dell'Assemblea Nazionale



IN RICORDO DI UN AMICO



Giuseppe Montemerlo tra Domenico Bizzarro e Alberto De Stefani

Questo mese ci ha lasciato **Giuseppe Montemerlo**, una figura "storica" dell'Associazione, con la quale ha condiviso tante battaglie e tante vittorie. Delegato di zona di Alessandria, da circa un ventennio, e titolare del DFL di Casale Monferrato, (ora gestito dalle figlie Donatella e Michela) membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ecomap, Giuseppe Montemerlo era considerato da tutti un decano e un grande amico. Esprimendo a nome dell'AGEMOS e della redazione di "TuttoTabacco" le più sentite condoglianze alla famiglia, pubblichiamo, in sua memoria, un ricordo personale del Presidente de "Il Giornale dell'Agemos" Domenico Bizzarro.

*Caro Peppino Montemerlo,
ogni volta che ci incontravamo a Roma, il nostro saluto
si concludeva con la domanda: a che ora parti?
Il caso voleva che i nostri orari ferroviari coincidessero ed
insieme raggiungevamo la stazione Termini.
Questa volta mi hai voluto precedere, purtroppo, nel viaggio
senza ritorno. Consentimi di salutarti per l'ultima volta.
E, con le lacrime agli occhi, stringerti al mio cuore.
Ho perduto non un amico, ma un caro fratello, cui ho voluto
tanto bene. Abbiamo vissuto decenni di stretta collaborazione
trovandoci sempre d'accordo nelle strenue battaglie sindacali,
il cui fine era il benessere dell'intera categoria.
I tuoi pareri, pieni di saggezza e signorilità, erano gli elementi
base dei nostri incontri, che non potrò mai dimenticare e che
mi auguro possano essere di aiuto a tutti i gestori.
Un affettuoso saluto alla tua gentile signora, alle care figlie e
ai nipotini, ai parenti tutti, con la viva assicurazione che sarai
sempre presente nelle nostre preghiere.
Addio, Peppino.*

Domenico Bizzarro

Ricordo di Anna Stabile

Mi piace ricordare di Lui la qualità che subito emergeva, l'onestà e la precisione, ma ancora di più il senso dell'umorismo, quasi inglese, accompagnato da una memoria impressionante. Nei lunghi viaggi fatti insieme da Alessandria a Roma e ritorno gli argomenti non gli mancavano mai: da quando a caccia (sua grande passione) fu impallinato sopra l'occhio sinistro e quando elaborava lunghi conteggi di aliquote e scaglioni, oppure raccontava di vacanze e poi invece si metteva a stendere statuti! Sempre disponibile a rispondere ai quesiti di noi colleghi, Peppino è stato un gran lavoratore ma soprattutto una bella persona.

Ricordo e ringraziamento della Famiglia Montemerlo

Papa' aveva spesso un atteggiamento schivo e imbronciato, ma possedeva qualità oggi abbastanza rare, quali l'onestà e la correttezza. Ha lavorato sempre con assoluta dedizione. I suoi consigli sono stati preziosi per noi figlie e per tanti colleghi. L'AGEMOS è stata per lui una seconda famiglia. Vorremmo che fosse ricordato così da coloro che l'hanno conosciuto. Ringraziamo di cuore il presidente Dott. Campanella che si è unito personalmente al nostro dolore, il direttivo e i delegati AGEMOS, i colleghi del compartimento di Alessandria che ci sono stati molto vicini, il CSL Conaedi e tutti i colleghi che con le loro dolci parole ci hanno confortato.